

IL CONVEGNO "Scienza&Vita" riflette sull'utilizzo della Ru486

## Boom delle pillole abortive

Raddoppia l'utilizzo tra le donne della nostra provincia

**R**u 486: un tema che continua ad interrogare le coscienze e a dividere anche il mondo cattolico.

Se ne discuterà stamattina a partire dalle 9,45 presso l'oratorio cittadino "Don Bosco" in via Adua a Reggio dove il Dott. Lucio Romano (co presidente dell'associazione "Scienza&Vita" e vice presidente del Movimento per la vita italiano) interverrà sul tema "Ru486, domande e considerazioni sulla pillola della discordia". L'esperto risponderà a numerosi quesiti sulla cosiddetta "contraccezione d'emergenza".

Le donne reggiane, nel

2009, hanno fatto incetta di pillole abortive del tipo «fai da te», come la «Ru486», utilizzata entro i primi 49 giorni di gravidanza, e della pillola del giorno dopo, il contraccettivo con effetti abortivi che va preso entro 12 ore dal rapporto a «rischio». Ebbene Reggio ha fatto registrare la crescita maggiore nell'uso della Ru486, e in Emilia si consuma oltre la metà di questi farmaci a-

bortivi utilizzati in tutta Italia.

Si tratta di dati ufficiali, che fanno riferimento alla situazione e alle richieste nella regione Emilia Romagna. Nel Reggiano, nel 2008, l'utilizzo del farmaco abortivo Ru486 è più che raddoppiato rispetto al 2007: da 40 casi a 96 casi, con l'incremento più elevato di tutta la Regione. Molto sostenuta anche la richiesta per le pillole del

giorno dopo, con tutte le differenze di utilizzo rispetto alla Ru486: da 25 mila confezioni acquistate nel 2006, si è passati a oltre 28 mila nel 2008, con un aumento di circa 3 mila casi registrati. Secondo l'Associazione Scienza & Vita, ad esempio, la letteratura scientifica internazionale offre «motivi sufficienti per affermare che la pillola del giorno dopo non ha solo effetti contraccettivi,



Alcune confezioni delle pillole abortive "fai da te"

ma anche abortivi». L'aumento in un anno di aborti farmacologici registrati in Regione, indotto con la somministrazione della pil-

lola Ru486, sono aldilà delle posizioni personali, un fenomeno su cui riflettere.

(giulio serri)

## LA NOSTRA SALUTE

di Giulio Serri

**M**aniglie dell'amore e qualche chilo di troppo nei punti strategici. Ecco l'incubo per molti reggiani ma soprattutto reggiane, che con la fine delle feste vivono con conflittualità il loro rapporto con la bilancia. E per chi volesse sapere quanta è la strada per arrivare ad assomigliare alle modelle o ai modelli delle pagine patinate che indossano con naturalezza anche il costume più ridotto, ecco la formula magica. Si tratta dell'Indice di Massa Corporea ed è un termine di misurazione con profonde basi scientifiche e in uso ai dietologi, come conferma il dottor Willam Giglioli nutrizionista e dirigente medico della Lungodegenza dell'Ospedale S.Maria Nuova. Questa la formula: Peso diviso Altezza (in metri) al quadrato. In sostanza se ad esempio una persona pesa 70 chili ed è alta 1 metro e 70 cm il conteggio sarà 70 diviso 1,7 per 1,7. Il numero risultante dovrà essere collocato in questa forbice: da 19 a 25 normopeso, da 25 a 30 sovrappeso, da 30 a 35 obesità di primo grado, da 40 e oltre si parla di obesità patologica. Ora che sapete in che fascia siete e non credete al risultato, potete tranquillizzarvi. Ogni anno sono decine le persone che a Reggio si rivolgono al dietologo per cercare di eliminare quegli odiati chili. «Sono in aumento gli uomini che cercano di dimagrire per piacersi e per piacere di più - conferma il dot-



LA NOSTRA SALUTE Dopo le feste arriva l'incubo dei chili accumulati

## Lotta all'obesità

Ecco i consigli e la formula per il peso giusto



William Giglioli

tor Giglioli - molte anche le donne dai 20 ai 35 anni. Quello che ripeto sempre è comunque di non esagerare. No tassativo al digiuno prolungato anche perché non si può pensare di eliminare tanti chili in un colpo solo magari togliendo alimenti importanti dalla dieta. L'ideale è un chilo circa alla settimana quindi quattro chili al mese». Ma come fare? Il dietologo consiglia circa dalle 1.300 alle 1.400 calorie al giorno, ciò comporta una riduzione di quanto si consuma e la scelta di alimenti equilibrati. Sì a carne, pesce, formaggi, pasta e pane, prosciutto crudo o bresaola, immancabili la verdura e la frutta in abbon-

danza. Meglio bandire invece i grassi e i dolci, e attenzione a rispettare i pasti durante la giornata, come ricorda l'esperto: «Fare sempre i tre pasti principali. La colazione è molto importante e se si vuole dimagrire meglio che sia leggera, poi i due pasti dove è meglio alternare i cibi». La dieta va poi associata ad una corretta attività fisica ma non spaventatevi, non serve per forza ammassare in palestra. Ecco un semplice vademecum per atleti in erba: «fare sempre le scale, eliminare scale mobili e ascensori, lasciare lontano la macchina e fare una passeggiata, bastano anche dieci minuti al giorno» conclude il dottor Giglioli.

Un centro apposito al S.Maria

## Ecco quando diventa patologica...

**S**ul fronte della lotta all'obesità, al Santa Maria Nuova di Reggio è nato un vero e proprio team anti-obesità fortemente voluto dalla Direzione Sanitaria e dal Dott. Bedogni, la cui attività è stata resa ufficiale da circa cinque anni. Innovativo nelle sue caratteristiche, come spiega il dottor Giuseppe Cassetti, Coordinatore del Centro di Obesità patologica che vede il lavoro congiunto e trasversale di una decina di professionisti (nutrizionista, cardiologo, endocrinologo, psicologo) che prendono in carico ogni singola situazione e ne decidono il percorso medico, l'eventuale intervento chirurgico e il decorso. Perché se di obesità è molto difficile "guarire", una buona qualità di vita è un traguardo raggiungibile. Il team, la cui attività a favore dei pazienti è coperta dal servizio sanitario nazionale, è diventata presto una realtà di riferimento nel panorama nazionale, vi si accede non direttamente ma attraverso il proprio medico curante. Oltre un centinaio i casi in cura, con una media d'età che oscilla tra i 20 ai 65 anni. Per obesità patologica si intende una condizione caratterizzata da un Indice di Massa Corporea (IMC) maggiore di 40.

**Qualche dritta per chi non intende faticare in palestra: fare sempre le scale, parcheggiare l'auto un po' lontana dal posto di lavoro**

(g.s)

## IN BREVE

### Distributori aperti

Oggi in città saranno aperti i distributori del Turno C. IP V. G.B. Vico 6/A; TOTAL V.le Partigiano 1; SHELL V.le R. Morandi 3; Q8 V. Francia 1; AGIP V. Em. Ospizio 49; IP V. Manara 29; TAMOIL V. Elli Manfredi 9/F; API V.le Regina Margherita 14; AGIP V. Em. All'Angelo 31; IP V. Elli Cervi 27/E; ERG (LAMP-POGAS) V. Adua 87 (+ GPL); AGIP V.

Tassoni 107 (+ GPL). METANO. V. Curie 14 aperto dalle 6.30 alle 22; Elli Cervi 75 aperto dalle 7 alle 20.30; aggiunto su un impianto tradizionale V. Cartesio 19/A-B-C aperto dalle 7.30 alle 12.30

### Contro le spese militari

La Fgci reggiana organizza per oggi una manifestazione contro le spese militari. Alle 14,30 appuntamento presso sede PDCI via Ferrari Bonini 13/a Reggio Emilia e dibattito sul

tema delle spese militari; alle 16 banchetto informativo in Piazza del Monte e distribuzione cartoline "Cosa faresti con i 15 miliardi spesi per i caccia bombardieri?". Partecipano Flavio Arzarello e Alessandro Belmonte.

### "Domani sposi" alle Fiere

C'è proprio tutto: dalla limousine più cool fino al London Bus, l'autobus inglese a due piani per ospitare le comitive più casual. E poi

le sfilate di abiti da sposa, ma anche di abbigliamento intimo, perché la festa di nozze continua anche dopo che gli ospiti se ne sono andati... E ancora i fotografi, i catering, i fioristi, le location, le agenzie di viaggio, la musica: tutto, ma proprio tutto quello che serve per organizzare un matrimonio perfetto si trova a Domani Sposi, la manifestazione in programma ancora oggi alle Fiere di Reggio Emilia, a Mancasale. Orari di apertura al pubblico: dalle 10 alle 20